

Strategie de gestione delle risorse idriche per prevenire la carenza d'acqua nelle Alpi



Sintesi dell'analisi sugli Stakeholder

Alp-Water-Scarce, sin dal suo inizio, ha favorito il coinvolgimento di potenziali stakeholder nelle attività e nei dibattiti sulla scarsità di acqua e sulla sua percezione nelle differenti regioni delle Alpi. Per questo Alp-Water-Scarce ha istituito un Forum Interattivo tra gli Stakeholder come parte integrante del progetto. L'Istituto della Montagna (Francia), l'Università della Savoia (Francia) e l'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese (Italia) con il supporto del consorzio di Alp-Water-Scarce ha iniziato uno studio sugli stakeholder.

Questo studio, inoltre, ha sottolineato l'importanza del processo di partecipazione degli stakeholder, essenziale per lo scambio di esperienze, la raccolta di informazioni sulla scarsità di acqua e la distribuzione di informazioni e conoscenze elaborate all'interno di Alp-Water-Scarce.

Per raccogliere informazioni sulla percezione circa la scarsità di acqua è stato elaborato un questionario per gli stakeholder tradotto in 5 differenti lingue (E, FR, DE, IT, SI).

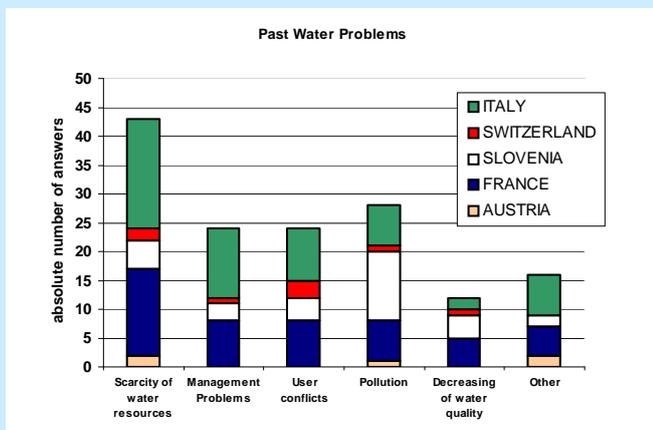
L'analisi dei 91 questionari raccolti dal consorzio Alp-Water-Scarce ha identificato la complessità dei problemi dovuti alla scarsità di acqua a differenti livelli.

A livello transalpino i risultati dello studio, elaborato dall'analisi dei questionari degli stakeholder, sono i seguenti:

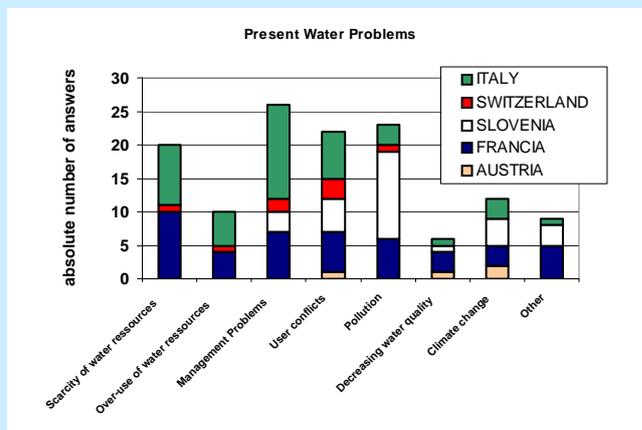
i principali stakeholder coinvolti, che trattano problemi inerenti all'acqua, sono enti pubblici (56%) mentre il restante 44% è costituito da società idroelettriche, imprese turistiche, impianti di risalita, gestori di acqua potabile, aziende di servizi pubblici, consorzi agricoli, associazioni di protezione ambientale, associazioni di pesca, campagne private per la pianificazione ambientale, società meteorologiche e società di consulenza.

Più della metà degli stakeholder consultati sono indirettamente coinvolti nella gestione dell'acqua e l'80% di questi hanno indicato di avere avuto in passato problemi legati alla sua scarsità, dovuta alla scarsità delle risorse, poichè il 65% degli stakeholder ha riportato che attualmente non ha problemi di questo tipo. Tuttavia, il 70% suppone che i cambiamenti climatici tenderanno ad incrementare nel loro territorio i problemi relativi all'acqua.

L'analisi dei settori influenzati dalla scarsità di acqua evidenzia che agricoltura e forestazione saranno quelli maggiormente colpiti (33%) seguiti da turismo e impianti per l'innervamento artificiale (27%), sport acquatici e pesca (16%), centrali idroelettriche (13%). Altri settori influenzati saranno per esempio: sistemi naturali a causa di eccessivi prelievi, approvvigionamento di acqua potabile e conseguentemente la stessa popolazione, l'industria e la protezione anti-incendi.



Opinione degli stakeholder sui problemi relativi all'acqua, nel passato



Opinione degli stakeholder sui problemi attuali relativi all'acqua

Il principale problema riportato è stato la "scarsità della risorsa acqua" con l'eccezione degli stakeholder sloveni che hanno identificato l'inquinamento come problema principale. Gli altri problemi riportati sono stati considerati più o meno dello stesso peso.

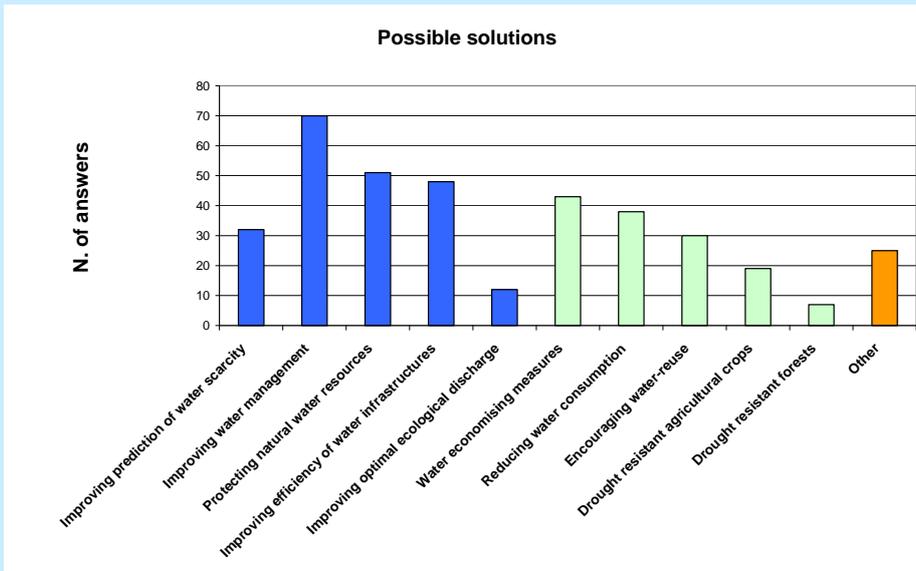
Alp-Water-Scarce



Stakeholder Report



Alla richiesta di esprimere possibili soluzioni per superare i problemi relativi alla scarsità di acqua nelle Alpi il 70% degli stakeholder ha menzionato il monitoraggio per la protezione delle risorse di acqua, il miglioramento delle infrastrutture e la gestione della risorsa, mentre il 20% delle risposte erano relative alla risoluzione dei conflitti di utilizzo. Le risposte rimanenti sono state suggerimenti spontaneamente proposti dagli stessi stakeholder (per esempio la creazione di bacini di riserva ad alte altitudini, aumento della consapevolezza, miglioramento nel trattamento delle acque, riuso e nuove tecniche di irrigazione etc...).



Possibili soluzioni ai problemi legati all'acqua identificati dagli stakeholder:

Blu: azioni riguardanti misure, protezione, impianti;
 Verde chiaro: azioni da mettere in pratica;
 Arancione: soluzioni direttamente proposte dai partners

Il 50% degli intervistati ha riportato che i piani di misure di adattamento con particolare riferimento all'impatto del cambiamento climatico sulle risorse di acqua esistono già.

Lo studio mostra chiaramente che nonostante le differenze regionali, climatiche, fisiche e socio-economiche, all'interno delle aree considerate, le tipologie di problemi relativi all'acqua e le strategie di soluzioni proposte sono sorprendentemente simili. Inoltre, il problema legato alla quantità di acqua sembra essere quello dominante con l'eccezione della Slovenia dove la qualità dell'acqua è ancora un problema da risolvere.

Gli Stati che partecipano al progetto hanno aree pre-alpine estese che vengono toccate maggiormente dai problemi di quantità e di qualità dell'acqua rispetto ai territori vicini di altitudine maggiore. Tuttavia ci sono alcune eccezioni, come la Svizzera con le sue aree alpine siccitose interne che sono regionalmente colpite da carenza di acqua, come le aree secche delle Alpi Mediterranee del sud.

Per capire se e chi il progetto Alp-Water-Scarce potrebbe supportare o far cambiare la percezione della scarsità nelle Alpi, verrà elaborato un secondo questionario alla fine del progetto nell'estate 2011.

Alp-Water-Scarce, Carmen de Jong,
 Daniela Hohenwallner, Institut de la Montagne,
 Université de Savoie, Chambéry, France,
 Tel: 0033-6 26 20 00 37
www.alpwaterscarce.eu

Per ulteriori informazioni contattare:
Carmen De Jong (Project Leader)
carmen.dejong@institut-montagne.org
Daniela Hohenwallner (Project Manager)
alpwaterscarce@gmail.com



Alp-Water-Scarce



Stakeholder Report